

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 FEBBRAIO 2019

(proposta dalla G.C. 29 gennaio 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco e alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMORE Monica	FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah
ARTESIO Eleonora	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
AZZARÀ Barbara	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
BUCCOLO Giovanna	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IARIA Antonino	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LEON Francesca Paola -
MONTANARI Guido - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere ed il Consigliere: ALBANO Daniela - LUBATTI Claudio -
PAOLI Maura.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE ROBALDO DI STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI N. 285. CONCESSIONE A TORINO FC S.P.A. APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLO SCHEMA CONCESSORIO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DI FATTIBILITÀ OPERE DI SISTEMAZIONE AREE CIRCOSTANTI L'IMPIANTO E IMPEGNI DEI PROPONENTI.

Proposta degli Assessori Finardi e Giusta, dell'Assessora Lapietra e dell'Assessore Unia.

Con deliberazione in data 25 maggio 2015 (mecc. 2015 01575/010), esecutiva dall'8 giugno 2015, il Consiglio Comunale ha approvato l'esternalizzazione della gestione sociale, in regime di convenzione, dell'impianto sportivo comunale "Robaldo" sito in strada Castello di Mirafiori n. 285 e censito NCEU di Torino, Foglio n. 1486, particella 9, subalterni 1-2-3-4.

Nella suddetta deliberazione erano riassunti i criteri e gli indirizzi per la gestione sociale dell'impianto, secondo quanto prescritto dal Regolamento della Città n. 295: gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione delle offerte, le condizioni di esecuzione, i criteri di valutazione e i termini della concessione.

Con determinazione dirigenziale del 29 maggio 2015 (mecc. 2015 42358/093) la Circoscrizione (ex 10) ha approvato l'indizione di gara a procedura negoziata, cui hanno partecipato due associazioni calcistiche dilettantistiche.

Nel corso dell'espletamento dei controlli di rito, secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 (articolo 71), si sono riscontrate irregolarità quanto al possesso dei requisiti di partecipazione alla gara e alla relativa documentazione, a carico di entrambe le associazioni partecipanti, che di conseguenza sono state escluse.

Pertanto, la Circoscrizione ha provveduto, con determinazione dirigenziale del 15 dicembre 2015 (mecc. 2015 45256/093) all'indizione di un secondo esperimento di gara che, a norma del Regolamento Comunale n. 295, è stato esteso anche all'eventuale partecipazione di società di capitali o società cooperative (bando n. 112/2015).

Ad esito delle procedure di gara, con determinazione dirigenziale del 24 marzo 2016 (mecc. 2016 41177/093) è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria a favore della società calcistica "Torino F.C. S.p.A.", che è risultato peraltro l'unico concorrente ritenuto idoneo. L'aggiudicazione è stata poi dichiarata definitiva con la determinazione dirigenziale del 5 ottobre 2017 (mecc. 2017 04038/085) esecutiva dal 16 ottobre 2017, recante in allegato schema di concessione, siglato in via preliminare dalle parti prima di essere inviato al Servizio Contratti per la stipulazione della convenzione. La concessione alla società "Torino F.C. S.p.A." prevedeva un'importante ristrutturazione dell'impianto sportivo con un investimento proposto ammontante ad Euro 1.120.000,00 (unmilionecentoventimila), a fronte di una durata ventennale, con un canone iniziale annuo, oggetto di aggiornamento ISTAT, pari ad Euro 17.796,07, oltre I.V.A. 22% pari ad Euro 3.915,13, per un totale di Euro 21.711,20, e utenze interamente a carico del concessionario.

Il progetto presentato nel 2016 mirava, in sintesi, alla realizzazione della nuova cittadella sportiva del settore giovanile del "Torino F.C.", con annessi servizi e strutture a disposizione per le realtà locali e gli usi sociali. Le opere previste essenzialmente risultavano essere:

- demolizione delle strutture esistenti con ricostruzione o nuova edificazione di tutte le strutture di supporto (spogliatoi, palestre, sale mediche, servizi di somministrazione, eccetera);

- realizzazione di parcheggi interni per arbitri, dirigenti, pullman, ambulanze, eccetera;
- ristrutturazione e messa a norma dei campi di calcio (n. 1 sintetico e n. 4 in erba) e delle aree pertinenziali, con sistemazione delle recinzioni e inserimento di nuove tribune.

Nel lasso di tempo intercorso tra l'aggiudicazione con sospensiva dell'efficacia e l'aggiudicazione definitiva, la Città si è trovata a dover dare soluzione ad alcune problematiche inerenti all'obbligo di assoggettamento a I.V.A., per la realizzazione di opere ed interventi di miglioria sugli immobili assegnati in concessione, per le quali è stata proposta domanda di interpello all'Agenzia delle Entrate e che hanno poi trovato un inquadramento corretto, in seguito all'analisi svolta dal Gruppo di Lavoro intersettoriale per la disciplina dell'IVA in materia di concessioni amministrative, con la Circolare esplicativa del Segretario Generale della Città in data 30 dicembre 2016 prot. 1276.

In tale periodo di tempo, ulteriormente dilatato anche a motivo del sopraggiungere di una nuova interpretazione dell'Agenzia delle Entrate in materia di imposta di registro e di decorrenze dei contratti di concessione, attualmente regolata dalle disposizioni dettate dalla circolare del Segretario Generale della Città del 18 ottobre 2017 prot. 920 (articolo 13 del DPR n. 131/1986 - Termine per la registrazione dei contratti aventi efficacia anteriore la stipulazione), sono altresì emerse alcune criticità e problematiche interpretative in merito alla concessione dell'impianto sportivo "Robaldo" al "Torino Calcio F.C. S.p.A.". In particolare:

- 1) lo stato di fatto dell'area su cui insiste l'impianto, al momento del bando evidenziava una sorta di strada o passaggio interno, regolata da sbarra (passaggio a livello) utilizzata per mezzi di servizio o di soccorso, nonché per l'accesso alla zona retrostante, verso il fiume Sangone, a servizio degli utilizzatori degli orti urbani della Circoscrizione e dei dipendenti e fornitori di alcune attività produttive là presenti. Tale accesso esistente da svariati anni, mette in collegamento la strada Castello di Mirafiori con la strada poderale Castello di Mirafiori e costituisce di fatto una frattura dell'impianto sportivo, interponendosi tra il campo n. 4 e il campo n. 5, determinando per gli utenti e gli addetti dell'impianto un elemento di insicurezza costituito dalla necessità di un attraversamento esposto al passaggio di veicoli, sia pure saltuario, e altresì una scomodità per gli atleti e gli accompagnatori che si recano al quinto campo, quello dedicato alle finalità sociali e agli usi circoscrizionali, di dover percorrere un lungo tratto (circa 400 metri) dagli spogliatoi per raggiungere il campo stesso. Durante la lunga fase istruttoria seguita alla gara si è appurato che l'accesso in questione è stato realizzato nell'anno 2005 dall'allora concessionario A.S.D. "Nizza Millefonti", come risulta dalla richiesta di autorizzazione al Settore Edilizia Privata della Città in data 23 marzo 2004 (prot. 249 cat. X, cl. 9, fasc. 1), sacrificando a tale scopo una porzione di area interna alla struttura sportiva;
- 2) in testa all'impianto sportivo, nell'area antistante l'attuale ingresso che si colloca al n. 285 di strada Castello di Mirafiori, è presente una porzione di suolo, di circa metri quadrati 900, esterna alla recinzione dell'impianto, ma facente parte della medesima particella catastale (impianto censito al catasto Terreni al Foglio 1486, particella 9). Tale

area, come del resto l'impianto sportivo, ricade nel Parco del Sangone ed è destinata dal vigente P.R.G. a servizi pubblici, in particolare "Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport". Esterna alla recinzione dell'impianto, e priva di una specifica vocazione, l'area ha rappresentato negli anni una sorta di "sfrido" ed è stata usata perlopiù per la sosta "spontanea" e disordinata di autoveicoli;

- 3) occorre dare soluzione alla necessità di dotare la struttura sportiva di un numero sufficiente di regolari parcheggi, tale da soddisfare gli standard previsti sia dalla cosiddetta Legge Tognoli e sia quelli richiesti dalle norme CONI in rapporto al numero di spettatori previsti sulle tribune. La conformazione dell'impianto non consente, se non parzialmente, di ricavare tali aree a parcheggio all'interno dell'impianto stesso.

Tali problematiche e criticità sono state oggetto di analisi, approfondimenti e proposte sia da parte degli Uffici Comunali che del "Torino F.C.". La Società, in particolare, non avendo ancora stipulato il contratto-convenzione con la Città, ha manifestato il proprio interesse e la propria disponibilità a procedere con migliorie e nuovi investimenti, a partire proprio dall'intenzione di dare soluzione a tali determinate criticità. Dapprima con le note del 30 marzo 2016 e del 20 aprile 2016, poi nel corso di numerosi incontri presso gli uffici del Comune, circoscrizionali e centrali e, da ultimo con l'Istanza per la riconfigurazione dell'intervento in miglioramento (allegato 1), presentata dalla società Torino F.C. alla Circostrizione 2 in data 9 luglio 2018, prot. 9731, oltre che alla Sindaca, al Vicesindaco e all'Assessore allo Sport e Tempo Libero. L'Istanza comprende il "Progetto Finale con Migliorie" consistente nei seguenti documenti: Relazione Tecnico Illustrativa (allegato 2), Computo Metrico Estimativo (allegato 3), Piano Economico Finanziario (allegato 4) e n. 11 Tavole Illustrative (allegati 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15). L'Istanza e il Progetto Finale con Migliorie riguardano l'effettuazione di opere aggiuntive e integrative rispetto a quelle presentate in sede di gara pubblica, a cura e spese della Società, nell'interesse della funzionalità e dell'ulteriore miglioramento dell'impianto e in vista di una risistemazione complessiva dell'area esterna e degli accessi al parco e alle attività ivi presenti.

In particolare nel Progetto Finale con Migliorie presentato dal Torino F.C. si prevedono, a integrazione del progetto presentato in sede di gara e attuale elemento della concessione, una serie di opere migliorative, interne ed esterne all'area del complesso sportivo, consistenti sinteticamente in:

- **MIGLIORIE GESTIONALI FUNZIONALI ALL'IMPIANTO SPORTIVO:**

- 1) diversa disposizione planimetrica del corpo principale adibito a spogliatoi-servizi con ampliamento del medesimo;
- 2) inserimento di un nuovo corpo edilizio ad uso spogliatoi in luogo della strada di accesso posta attualmente tra il campo n. 4 e il campo n. 5;
- 3) sistemazione dei percorsi di accesso viabili e pedonali;
- 4) dotazione di nuovi spazi per parcheggi e continuità dei sistemi di interazione dinamica con la zona a parco e gli orti urbani;

- 5) aumento del numero delle tribune (campi 1 e 3) conformi alle norme e più capienti rispetto al primo progetto, per consentire manifestazioni sportive di rilievo nazionale;
- 6) totale sostituzione dei manti di tutti i campi da gioco con rifacimento in erba sintetica;
- 7) ulteriore attenzione alla permeabilità dei suoli con sistemi di drenaggio verticale sottostanti i campi in sintetico e realizzazione dei parcheggi con pavimentazioni semipermeabili;
- 8) incremento delle misure volte al risparmio e al contenimento dei consumi energetici.

- **OPERE DI URBANIZZAZIONE - SISTEMAZIONE VIABILE E DELLE AREE CIRCOSTANTI:**

L'attuazione di una riorganizzazione del sistema degli accessi alle attività presenti nel parco - ai sensi di quanto previsto dalle NUEA (articolo 23 comma 7) - avverrebbe realizzando un nuovo sistema di collegamento e una nuova integrazione funzionale tra la viabilità collegata all'impianto sportivo e la viabilità a servizio della zona nel suo complesso; ciò attraverso un nuovo asse di intersezione con la strada Castello di Mirafiori, esterno all'impianto sportivo, avente inizio ad ovest dell'impianto stesso, tra questo e il complesso della Bela Rosin, e procedente per circa 72 metri verso la strada poderale a senso unico di marcia fino all'intersezione. Tale opera avrebbe come presupposto la moderazione della velocità, la sistemazione del percorso con l'inserimento di una rotatoria e di marciapiede, la realizzazione/rafforzamento della illuminazione pubblica, la messa in sicurezza degli attraversamenti ciclo-pedonali e carrabili per gli utenti degli orti urbani e la dotazione di spazi per la sosta dei medesimi, l'attenzione per il drenaggio dei parcheggi e la semipermeabilità dei materiali di copertura.

E' prevista la realizzazione di un certo numero di parcheggi ad uso degli utenti del parco e dell'impianto sportivo nella zona a lato del primo tratto (obliquo) della strada poderale, a partire dalla via Artom, previo lieve ampliamento della strada stessa. Tali parcheggi, sommati a quelli previsti all'interno dell'impianto (n. 42 di cui n. 3 per disabili), ammonterebbero a circa n. 150, ciò che consentirà un miglioramento generale della fruibilità e soprattutto un adeguamento alla normativa riguardante i parcheggi di servizio e le recenti norme CONI.

Il nuovo sistema viario di accesso al parco sopra descritto, e per il cui dettaglio si rinvia alla documentazione tecnica in allegato, nonché funzionale a un recupero e riqualificazione dell'intera area circostante l'impianto, ha lo scopo principale di consentire l'inglobamento nella struttura sportiva dell'attuale strada collocata tra il campo n. 4 e il campo n. 5. L'eliminazione di tale separazione fisica attualmente esistente, e che comporta anche, come si è detto, elementi di rischio e di insicurezza per gli utilizzatori dell'impianto, offrirebbe la possibilità, secondo la proposta presentata dal Torino F.C., di

realizzare in quella sede un nuovo blocco spogliatoi e locali accessori e di servizio di circa 270 metri quadrati, che sarebbe pertinente, in particolare, al campo n. 4 e al campo n. 5, quello destinato, da progetto, alle attività sociali e di quartiere. Le proposte integrative del Torino F.C., descritte nel Progetto di fattibilità, Relazione Tecnico Illustrativa, Computo Metrico Estimativo, Piano Economico Finanziario e rappresentate nelle 11 Tavole Illustrative, sono quindi preordinate alla migliore utilizzazione dell'impianto, anche al fine della sua gestione sociale, nonché a un'integrazione ancora maggiore dell'impianto con l'uso pubblico delle aree a parco adiacenti, e al suo rapporto con il quartiere e con la città nel suo complesso. Le predette proposte risultano in effetti aggiuntive e migliorative rispetto al progetto presentato nell'anno 2016 in sede di gara e rivestono particolare valore nella considerazione dell'interesse pubblico, e sono potute emergere, quali positive risposte alle criticità prima illustrate e riscontrate, solo in seguito all'aggiudicazione definitiva dell'impianto.

Tali proposte corrispondono ad un valore di investimento complessivo previsto pari a Euro 3.985.150,00, al netto di I.V.A., di molto superiore quindi, ai 1.120.000,00 Euro, al netto di I.V.A., previsti dal primo progetto. Il nuovo piano di spesa, come risulta dal computo metrico e dal nuovo PEF allegato alla proposta, sarebbe così composto:

- opere di urbanizzazione, di sistemazione viabilistica e compensazione ambientale:
Euro 385.150,00
- opere edili, sistemazioni interne all'impianto, recinzioni e parcheggi interni:
Euro 1.580.000,00
- rifacimento campi in erba sintetica, compreso regimazioni acque:
Euro 2.020.000,00

Il cronoprogramma, come si evince dalla Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario allegato al progetto, assume che le opere e gli interventi previsti vengano realizzati nel corso del primo anno di concessione. Lo stesso Piano Economico Finanziario prevede un periodo di ammortamento degli investimenti, di equilibrio dei costi gestionali e degli oneri finanziari che può realizzarsi nell'arco di 30 (trenta) anni, non risultando sufficienti i 20 (venti) anni previsti dalla primigenia concessione. Per tale ragione, il Torino F.C., nell'istanza che accompagna la novazione progettuale, chiede che la durata della concessione venga estesa, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 del Regolamento Comunale n. 295, che consente di stabilire un termine superiore ai 20 (venti) anni "qualora siano previsti, nell'atto concessorio, interventi di carattere strutturale particolarmente rilevanti".

La realizzazione delle strutture e dei fabbricati, come previsto dal Progetto Finale con Migliorie, comporta la concessione della possibilità di procedere alla costruzione di un massimo di 2.200 metri quadrati di superfici coperte per realizzare ex novo spogliatoi, palestre di allenamento, salette riunioni e stampa, infermerie, eccetera, comprensivi di massimo metri quadrati 250 di locali commerciali (somministrazione bevande e

alimenti).

Ai fini della valutazione della proposta, innanzitutto per rilevarne le caratteristiche di pubblico interesse, occorre ancora considerare che negli ultimi mesi un Tavolo Tecnico intersettoriale, coordinato dalla Divisione Decentramento e dall'Area Sport e Tempo Libero, e partecipato da tutti i Servizi competenti (Circoscrizione 2, Verde Pubblico, Infrastrutture per il Commercio e lo Sport, Urbanistica, Suolo e Parcheggi, Viabilità, Urbanizzazioni e Patrimonio), ha esaminato la questione, attraverso analisi e approfondimenti, anche tramite incontri con i progettisti e dirigenti del Torino F.C. e, fermo restando che il prosieguo dell'iter progettuale e realizzativo dovrà articolarsi previo espressione dei necessari e previsti pareri, autorizzazioni e provvedimenti amministrativi da parte degli uffici comunali competenti, alla luce del lavoro svolto si può infine ritenere che le problematiche tecniche e amministrative inerenti al progetto di riqualificazione dell'impianto Robaldo siano superate o superabili. In particolare:

- l'area ad oggi occupata da via interna di collegamento e posta tra il campo n. 4 e il campo n. 5 era già in origine parte integrante della struttura sportiva e della precedente concessione, come dimostra il fatto che sia stata realizzata a seguito di richiesta della società calcistica in allora concessionaria (A.S.D. Nizza Millefonti 2001) che con evidenza ne aveva titolo; nullaosta pertanto a riconoscere tale "strada" come parte della consistenza dell'impianto e a consentirne un diverso utilizzo a favore della funzionalità dell'impianto, quale la costruzione di infrastrutture di servizio (spogliatoi), a condizione che, visto l'uso consolidato di tale passaggio a favore dei conduttori degli orti regolamentati della Circoscrizione e da parte di dipendenti e fornitori di attività economiche là presenti, venga preventivamente realizzato, quale opera di urbanizzazione necessaria per la fruibilità pubblica delle aree circostanti, un accesso alternativo alla strada poderale e agli orti, come peraltro previsto dal progetto presentato dal Torino F.C., esternamente al perimetro dell'impianto e alle spalle del campo n. 5;
- a seguito degli approfondimenti tecnici e amministrativi condotti, le opere proposte in merito alla realizzazione del nuovo percorso di accesso - inserimento di rotatorie, marciapiede, mezzi illuminanti, sottoservizi e pavimentazioni - appaiono compatibili con le prescrizioni e i vincoli presenti nel Piano d'Area, riguardanti le fasce di rispetto al parco, e con le norme vigenti, e anzi si può ritenere che l'intera zona circostante l'impianto ne ricaverebbe un sensibile miglioramento; così come non vi sono motivi ostativi alla realizzazione di parcheggi di servizio alle attività del parco, ivi comprese le attività sportive previste dalla concessione dell'impianto Robaldo, atteso che il numero dei parcheggi più prossimi all'area degli orti urbani non dovrebbe diminuire, ma anzi essere incrementato;
- in riferimento alla porzione di suolo "in testa" all'impianto sportivo, dal lato di via Artom, essa rappresenta oggi a tutti gli effetti un'area marginale, un cosiddetto

"sfrido" di cui risulta complesso assicurare una corretta gestione e manutenzione. Pertanto, anche in considerazione della sua appartenenza alla medesima particella catastale (Foglio 1486, particella n. 9 del Catasto Terreni) in cui è compreso l'impianto sportivo, e alla sua destinazione urbanistica, se ne considera positivamente l'inclusione nella concessione come area verde pertinenziale all'impianto sportivo, la quale offrirà anche modo per segnalare, attraverso appositi mezzi distintivi e visibili all'esterno, la presenza dell'impianto pubblico e l'attività del concessionario;

- in data 12 settembre 2018 è stata convocata dal Settore Urbanizzazioni la Riunione dei servizi sul progetto del Torino F.C., allo scopo di esaminare la fattibilità delle opere di riqualificazione e sistemazione delle aree esterne all'impianto. In data 27 settembre 2018, con nota prot. 22212, il citato Servizio ha espresso parere tecnico sul progetto di fattibilità, relativo alle opere di urbanizzazione per la sistemazione della strada di accesso e per la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici, rinviando i necessari approfondimenti alle successive fasi progettuali e autorizzative. Gli impegni in proposito del Torino F.C. sono individuati nell'Atto di impegno unilaterale finalizzato alla realizzazione di opere di sistemazione delle aree circostanti il complesso sportivo "Robaldo", il cui schema è allegato alla presente (allegato 16) e che dovrà essere sottoscritto dal Torino F.C., con rogito notarile, prima della stipulazione della concessione dell'impianto sportivo. Tali impegni verranno garantiti con apposita fideiussione pari al valore delle opere da realizzare (pari ad Euro 385.150,00) incrementato del 10% a titolo di penale per eventuali inadempimenti;
- il Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport, con nota in data 16 ottobre 2018, prot. n. 17112, ha espresso il proprio parere, giudicando le opere di migliorie strutturali proposte dal Torino F.C. quali interventi con carattere di particolare rilevanza, tali quindi da soddisfare il requisito previsto dal Regolamento n. 295, articolo 8, comma 2.

La Circoscrizione 2, il cui patrimonio impiantistico comprende l'impianto sportivo "Robaldo" di strada Castello di Mirafiori 285, con atto deliberativo del Consiglio Circoscrizionale del 4 ottobre 2018 (mecc. 2018 03858/085) ha approvato, per le parti di competenza, il progetto integrativo del Torino F.C., proponendo quindi al Consiglio Comunale di procedere all'approvazione delle previste riconfigurazioni del modello concessorio (progetto tecnico, volume degli investimenti, durata) e delle previste opere di urbanizzazione anche esterne. In tale provvedimento, assunto dal Consiglio con voti unanimi, la Circoscrizione sottolinea con forza due aspetti: la preminente urgenza di procedere all'avvio dei lavori e alla riqualificazione della struttura sportiva, oggi caduta purtroppo in una condizione di degrado e fatiscenza, sia per le carenze manutentive imputabili al concessionario revocato, sia per il lungo periodo di abbandono; e, in

secondo luogo, l'assoluta necessità di concatenare tra loro e vincolare reciprocamente gli interventi proposti internamente all'impianto, con la risistemazione viabile, di arredo e di urbanizzazioni, dell'area circostante. In altri termini: l'inglobamento dell'attuale strada interna all'impianto, operazione per sé fortemente auspicabile e migliorativa in termini di sicurezza e funzionalità dell'impianto sportivo, non può realizzarsi se non previa la realizzazione di un percorso alternativo di accesso al parco e agli orti, esternamente all'impianto. Esigenze che peraltro coincidono e vengono soddisfatte dalla proposta progettuale del Torino F.C..

Per le ragioni fin qui esposte, e alla luce della approfondita istruttoria condotta sia in chiave amministrativa che tecnica, in ordine a una valutazione funzionale dell'intero contesto ambientale e più espressamente dell'impianto sportivo Robaldo, si deve senz'altro ritenere che il Progetto Finale con Migliorie presentato dal Torino F.C., con il corrispondente, ingente, investimento finanziario, risulti migliorativo e integri l'apprezzamento di un rilevante interesse pubblico. Occorre anche dare atto che la sussistenza e preesistenza della stradina di accesso intersecante l'impianto e delle altre criticità succitate, sollevate solo dopo l'aggiudicazione definitiva, non erano emerse come tali durante la precedente gestione dell'impianto, e che la relativa risoluzione non potrebbe compiersi attraverso progettualità solo e del tutto interne all'impianto sportivo, senza l'intervento sull'area circostante come proposto dal Torino F.C. e come assentito, in sede tecnica preventiva, dagli uffici comunali. E ciò, in vista della riqualificazione dell'intera area, e della rifunzionalizzazione di un impianto sportivo pubblico di importanti dimensioni, ad opera di una società cittadina prestigiosa come il Torino F.C., che comunque, allo stesso tempo, si impegna a mantenere le valenze sociali che caratterizzano l'impianto, fa apparire come adeguatamente motivata la scelta di approvare le modifiche e le integrazioni allo schema concessorio relativo all'impianto in parola.

La contestuale approvazione delle proposte integrative presentate dal Torino F.C., dovrebbero consentire quindi una celere immissione nel possesso dell'area concessa, previo approvazione dell'atto concessorio integrato e modificato, sottoscrizione dell'Atto di Impegno unilaterale per l'esecuzione di opere di urbanizzazione e di sistemazione delle aree circostanti, stipulazione del contratto di concessione. Sottoscritto il contratto il Torino F.C. sarà titolato a proseguire nelle fasi di progettazione e nella richiesta delle prescritte autorizzazioni edilizie, propedeutiche a dare inizio ai lavori di ristrutturazione. Obiettivo che risulta urgente e ampiamente confacente all'interesse pubblico, allo scopo di superare l'attuale situazione di abbandono, nonché di dotare quella parte della Città di un rinnovato impianto, di una importante attività sportiva rivolta prevalentemente a favore dei giovani, e, al tempo stesso, costituire un elemento rilevante di riqualificazione dell'intera area e del patrimonio pubblico, ad oggi esposto a degrado, intrusioni e atti vandalici.

Allo stesso modo, considerata la portata dell'investimento, che passa da Euro

1.120.000,00, I.V.A. esclusa, ad Euro 3.985.150,00, I.V.A. esclusa, la presentazione di un nuovo Piano Economico Finanziario, che illustra le caratteristiche di redditività economica e di sostenibilità finanziaria dell'intervento proposto, e considerate le positive ricadute sul territorio, si ritiene congruo elevare la durata della concessione ad anni 30 (trenta), il massimo consentito dal Regolamento, in modo da consentire gli equilibri economico-finanziari della gestione, come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (articolo 168 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) e ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Comunale n. 295.

Occorre ancora soffermarsi sul fatto che gli investimenti effettuati dal concessionario di un servizio pubblico (e quindi anche eventuali opere eseguite da quest'ultimo, se strumentali all'esercizio del servizio stesso) devono considerarsi effettuati nell'esclusivo interesse del concessionario medesimo fino al termine del rapporto concessorio, in quanto la gestione delle opere e dei servizi costituisce il corrispettivo della concessione per lo stesso concessionario. Si richiama, in proposito, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2385/2013 del 2 maggio 2013, a termini della quale, infatti, "il bene oggetto di concessione viene sfruttato dal concessionario in termini economici-imprenditoriali in relazione all'attività strettamente privata che lo stesso consente e che coesiste con gli obblighi di servizio pubblico, al fine di consentire al concessionario di ricavarne un utile". Tali osservazioni risultano peraltro coerenti e compatibili con la disciplina riferita ai contratti di concessione contenuta nella parte III del nuovo Codice Appalti, approvato con D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare con quanto previsto dagli articoli 164 e seguenti. Con riferimento specifico agli elementi posti in evidenza nella risposta data dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte in data 26 aprile 2016 all'interpello del Comune di Torino n. 901 48/2016 in data 16 febbraio 2016 in merito alle concessioni amministrative fra la Città e soggetti terzi in cui sia prevista l'esecuzione di lavori a carico del concessionario, si rileva ancora quanto segue. In primo luogo si specifica, che i lavori proposti da parte del Torino F.C. S.p.A. verranno effettuati nell'impianto sportivo comunale nell'interesse esclusivo del concessionario stesso, che li eseguirà per poter sfruttare il servizio rivolto alla cittadinanza. Pertanto dall'esecuzione di detti lavori non deriverà un interesse economico immediato e diretto del Comune di Torino, poiché l'Ente in questo caso detiene unicamente un interesse istituzionale a offrire un servizio alla cittadinanza, e precisamente quello di promuovere e diffondere le pratiche sportive attraverso tutte le strutture disponibili. Si dà inoltre atto che non sussiste correlazione alcuna tra l'importo dei lavori, quale dichiarato dal Torino F.C. S.p.A. nell'offerta presentata e nell'istanza di riconfigurazione, e l'importo del canone; ovvero che la determinazione del canone stesso è stata effettuata in maniera indipendente dall'importo dei lavori che verranno eseguiti. Tale determinazione è, infatti, correlata all'esito dell'apposita valutazione patrimoniale dell'impianto effettuata dal competente Servizio Valutazioni della Direzione Patrimonio,

Diritti reali, Valorizzazioni e Valutazioni. Si dà altresì atto che la spesa per l'esecuzione dei lavori sarà interamente ammortizzata dal concessionario e che al momento della riconsegna dell'impianto alla Città alla scadenza del periodo di concessione non si prevede un valore residuo dei lavori eseguiti, atteso che la durata della concessione stessa, in armonia con quanto previsto dall'articolo 8 comma 2 del Regolamento n. 295, è stata calcolata in rapporto al periodo necessario per l'ammortamento dell'investimento proposto dal concessionario, in coerenza con il piano economico-finanziario presentato dal Torino F.C. S.p.A., e considerato pertanto che l'interesse economico del Comune è limitato al fatto che l'attuale valore dell'immobile non risulti inferiore nel momento in cui il Comune rientrerà in possesso del bene allo scadere della concessione.

Di dare atto che gli obblighi previsti in relazione all'esecuzione dei lavori (cauzione, obblighi riferiti a tempi e modalità di esecuzione dei lavori, sanzioni per i casi di inadempimento contrattuale) nello schema di contratto per la concessione, non comportano riconoscimento di controprestazione.

A proposito dell'area di circa 900 metri quadrati che con il presente provvedimento si va a inglobare nella consistenza dell'impianto, l'ufficio Valutazioni della Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti ha inviato in data 14 novembre 2018 la perizia tecnica estimativa n. 336/18 relativa alla valutazione patrimoniale dell'area in questione, il cui canone annuo di mercato è stato quantificato in Euro 1.780,00 oltre I.V.A., e che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento della Città n. 295 (articolo 11 comma 1 lettere a e b), è da considerarsi abbattuto del 79%, applicando la stessa percentuale offerta in sede di gara afferente alla parte sportiva. Pertanto il canone annuo relativo all'area verde posta in testa all'impianto sportivo dovuto dal concessionario alla Città ammonta ad Euro 373,80, oltre ad Euro 82,24 per I.V.A. al 22%, per un totale di Euro 456,04. Il nuovo canone annuo complessivo relativo alla parte sportiva, alla parte commerciale (con adeguamento ISTAT con decorrenza dal 16 ottobre 2017 data di esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva della gara n. 112/2015) e alla porzione di suolo in testa all'impianto sportivo sarà di Euro 18.436,81 oltre I.V.A. 22% pari a Euro 4.056,10 per un totale di Euro 22.492,91.

Pertanto, sulla base di quanto finora argomentato, si ritiene di approvare l'allegato schema di concessione per la gestione sociale dell'impianto sportivo comunale di calcio denominato "Robaldo", sito in strada Castello di Mirafiori n. 285, alla società calcistica Torino F.C. S.p.A. (allegato 17), sottoscritto per accettazione in data 11 gennaio 2019 dalla predetta società, contenente, rispetto allo schema primigenio, le seguenti modifiche e integrazioni:

- all'articolo 1:
 - la ricognizione della consistenza dell'impianto sportivo, che ricomprende l'area verde di metri quadrati 900 circa, posta in testa all'impianto sportivo, nell'area antistante l'attuale ingresso che si colloca al numero civico 285 di strada Castello di

Mirafiori; nonché l'attuale strada di fatto esistente fra i campi 4 e 5 come in precedenza indicato. Di conseguenza l'impianto sportivo oggetto di concessione è insistente sull'intera particella n. 9 Foglio 1486 del Catasto Terreni;

- all'articolo 2:
la riconfigurazione degli interventi in miglioramento di cui al Progetto Finale con Migliorie: Relazione Tecnico Illustrativa (allegato 2), Computo Metrico Estimativo (allegato 3), Piano Economico Finanziario (allegato 4) e n. 11 Tavole Illustrative (allegati 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15) presentato alla Circoscrizione 2 e alla Città in data 9 luglio 2018, prot. 9731, con relativo investimento pari ad Euro 3.985.150,00, al netto di I.V.A.; la realizzazione di nuove costruzioni in luogo dell'attuale stradina tra il campo 4 e il campo 5 viene subordinata all'esecuzione delle opere di urbanizzazione e sistemazione viabile di cui all'articolo 2bis; la fideiussione a garanzia dei lavori interni all'impianto, per opere edili, sistemazioni interne, recinzioni, parcheggi e rifacimento dei campi in erba sintetica, compreso regimazioni acque, viene aggiornata a complessivi Euro 360.000,00, pari al 10% dell'investimento proposto, e fatte salve le somme già versate;
- articolo 2 bis:
vengono introdotte e descritte le opere di urbanizzazione, sistemazione viabile e compensazioni ambientali, di cui all'Atto di Impegno Unilaterale per l'esecuzione di opere di urbanizzazione in attuazione della riqualificazione del complesso sportivo Robaldo (allegato 16); la fideiussione a garanzia delle opere di urbanizzazione, sistemazione viabilistica e compensazione ambientale sarà pari al valore delle opere da realizzare, cioè Euro 385.150,00 incrementato del 10% (a titolo di penale per eventuali inadempimenti) pari a Euro 38.515,00, per un importo totale di Euro 423.665,00;
- all'articolo 3:
la durata trentennale della concessione;
- all'articolo 5:
l'integrazione del canone concessorio. Il nuovo canone annuo complessivo relativo alla parte sportiva, alla parte commerciale (con adeguamento ISTAT con decorrenza dal 16 ottobre 2017 data di esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva della gara n. 112/2015) e alla porzione di suolo in testa all'impianto sportivo sarà di Euro 18.436,81 oltre I.V.A. 22% pari a Euro 4.056,10 per un totale di Euro 22.492,91 e non più di Euro 17.796,07 (parte sportiva e parte commerciale) oltre I.V.A. 22% pari ad Euro 3.915,13, per un totale di Euro 21.711,20.
Per quanto riguarda il canone di concessione, si opta per il regime di imponibilità ai sensi dell'articolo 10 p. 8 del D.P.R. 633/1972;
- all'articolo 9:

viene soppressa l'ultima parte del comma 8 e cioè "In caso di utilizzo da parte di soggetto terzo le relative spese saranno a carico di quest'ultimo, il quale sarà tenuto a prestare preventiva idonea fideiussione"; in quanto ciò si riferiva al ripristino del manto in erba naturale dei campi, ora non più previsto;

- all'articolo 23:

l'integrazione della cauzione definitiva il cui importo totale ammonta a Euro 27.655,22 fatte salve cifre eventualmente già versate dal Torino F.C..

Si richiama inoltre la particolare valenza sociale delle attività che dovranno essere svolte sul campo calcio n. 5 e del quale la Circoscrizione avrà disponibilità per i cittadini e le associazioni del territorio che ne faranno richiesta (articolo 9, commi 4, 5, 6).

I restanti articoli dello schema di concessione allegato alla determinazione del 5 ottobre 2017 (mecc. 2017 04038/085) esecutiva dal 16 ottobre 2017, che non sono oggetto di modifiche e integrazioni previste dal presente provvedimento, sono stati mantenuti sostanzialmente in essere, salvo modifiche di correzioni stilistiche e formali o di adeguamento normativo.

Nel contempo, si approva lo schema di Atto di Impegno Unilaterale per l'esecuzione di opere di urbanizzazione relative alla sistemazione dell'area circostante il complesso sportivo Robaldo, anche a beneficio degli utilizzatori del parco e degli orti urbani, che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante della società Torino F.C. S.p.A., stipulando apposito atto notarile, e registrato entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione delle modifiche allo schema di concessione dell'impianto sportivo in discorso e comunque antecedentemente alla stipulazione della convenzione sportiva. Il predetto atto notarile di impegno unilaterale dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Circoscrizione 2, all'Area Sport e Tempo Libero, alle Divisioni Infrastrutture e Mobilità, Urbanistica e Territorio e all'Area Verde della Città. Gli impegni contenuti nell'Atto d'obbligo verranno garantiti con apposita fideiussione pari al valore delle opere da realizzare (pari ad Euro 385.150,00) incrementato del 10% a titolo di penale per eventuali inadempimenti come previsto dall'articolo 6 dello schema di Atto di Impegno unilaterale.

La società Torino F.C. S.p.A., entro n. 2 (due) mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione dell'impianto sportivo in oggetto, dovrà presentare la richiesta di Permesso di Costruire sulle opere di miglioria relative all'impianto.

Le opere di urbanizzazione e sistemazione aree esterne potranno essere realizzate unicamente previo approvazione del progetto esecutivo delle opere stesse. In sede di progettazione esecutiva dovranno essere prestate le necessarie attenzioni in relazione al consumo dei suoli ed al mantenimento della loro permeabilità.

La società Torino F.C. S.p.A. ha reso idonea dichiarazione in ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010, così come convertito nella Legge 122/2010 (all. 18 - n.).

Si attesta la non rilevanza di situazioni pendenti di morosità nei confronti della Città.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza a carico della Città.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal parere favorevole espresso dalla Commissione.

Si attesta che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'articolo 1 comma 9 lettera e) Legge 190/2012, conservata agli atti del Servizio scrivente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di dare atto che la consistenza dell'impianto sportivo Robaldo sito in strada Castello di Mirafiori n. 285 e oggetto di concessione a favore della Società Torino F.C. S.p.A., con sede a Torino, via Arcivescovado n. 1, codice fiscale e partita I.V.A. 09012680014, nella persona del suo legale rappresentante Urbano Roberto Agostino Cairo, comprende la porzione di suolo, interposta tra il campo n. 4 e il campo n. 5, ad oggi anche utilizzata quale accesso al parco e alle attività presenti quali gli orti urbani, condizionando ogni suo diverso utilizzo alla realizzazione, ad opera del Torino F.C., di opere di urbanizzazione consistenti in: accessi alternativi di collegamento alla strada podereale, quali quelli previsti nell'Istanza per la riconfigurazione dell'intervento in miglioramento (all. 1 - n.), presentata dalla società Torino F.C. unitamente al Progetto Finale con Migliorie consistente in: Relazione Tecnico Illustrativa (all. 2 - n.), Computo Metrico Estimativo (all. 3 - n.), Piano Economico Finanziario (all. 4 - n.) e n. 11 Tavole Illustrative (all. 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 - nn.) e a condizione che si mantenga l'attuale disponibilità al passaggio sino alla predisposizione di nuova via di collegamento, al fine di non creare disagio ai cittadini;
- 2) di approvare l'integrazione della consistenza dell'impianto sportivo con l'area verde di metri quadrati 900 circa, destinata dal vigente P.R.G. a servizi pubblici, in particolare "Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", posta "in testa" all'impianto sportivo, nell'area antistante l'attuale ingresso che si colloca al numero civico 285 di strada Castello di Mirafiori;

- 3) di dare, pertanto, atto che l'area oggetto di concessione, è quella censita al Catasto Terreni al Foglio 1486 mappale n. 9 su cui insistono i fabbricati censiti al Catasto Fabbricati al medesimo Foglio e mappale, subalterni 1, 2, 3 e 4;
- 4) di approvare, ai fini delle modifiche da apportare allo schema concessorio, la proposta relativa al nuovo Progetto Finale con Migliorie presentato dalla società Torino F.C., per un investimento complessivo pari ad Euro 3.985.150,00, I.V.A. esclusa, le cui opere saranno eseguite previo il rilascio dei relativi titoli autorizzativi e dei pareri previsti dalla normativa vigente;
- 5) di approvare, in considerazione del volume dei nuovi investimenti proposti, da intendersi migliorativi dell'impianto sportivo pubblico e del contesto ambientale in cui si inserisce, e confacenti all'interesse pubblico, come esplicitato in narrativa, alla luce del Piano Economico Finanziario e della necessità di consentire gli opportuni equilibri economico finanziari in fase di gestione, e tenuto conto del carattere di particolare rilevanza delle opere proposte, valutato dal Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport con nota in data 16 ottobre 2018, prot. n. 17112, l'estensione della durata della concessione fino al limite massimo consentito dall'articolo 8 del Regolamento Comunale n. 295, e cioè anni 30 (trenta);
- 6) di approvare l'integrazione del canone concessorio, tenuto conto dell'inserimento dell'area verde di metri quadrati 900 circa nella consistenza dell'impianto. Il nuovo canone annuo complessivo relativo alla parte sportiva, alla parte commerciale (con adeguamento ISTAT con decorrenza dal 16 ottobre 2017 data di esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva della gara n. 112/2015) e alla porzione di suolo in testa all'impianto sportivo sarà di Euro 18.436,81 oltre I.V.A. 22% pari a Euro 4.056,10 per un totale di Euro 22.492,91;
- 7) di approvare in linea tecnica il progetto di fattibilità delle opere di sistemazione dell'area esterna circostante l'impianto Robaldo consistenti nella realizzazione di una nuova viabilità di sistema funzionale alla fruibilità del Parco, di parcheggi e delle relative dotazioni infrastrutturali, così come rappresentato nel progetto di Torino F.C., e in coerenza con l'Atto di Impegno Unilaterale finalizzato alla realizzazione di opere di urbanizzazione e di sistemazione delle aree circostanti il complesso sportivo Robaldo (all. 16 - n.) il cui schema viene altresì approvato con il presente provvedimento. Il concessionario dovrà stipulare tale atto di impegno unilaterale, con rogito notarile, entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione delle modifiche allo schema di concessione dell'impianto sportivo in discorso e comunque prima della sottoscrizione del relativo contratto. Le opere di urbanizzazione in discorso potranno essere realizzate unicamente previa approvazione del progetto esecutivo delle opere stesse. Tali impegni verranno garantiti con apposita fideiussione pari al valore delle opere da realizzare incrementato del 10% a titolo di penale per eventuali inadempimenti;

- 8) di approvare lo schema di concessione in gestione sociale dell'impianto sportivo comunale di calcio denominato Robaldo sito in strada Castello di Mirafiori n. 285 alla società calcistica Torino F.C. S.p.A., modificato come descritto in narrativa e sottoscritto per accettazione in data 11 gennaio 2019 dalla predetta società, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle condizioni ivi contenute (all. 17 - n.);
- 9) di approvare in linea funzionale la realizzazione delle strutture e dei fabbricati, costituenti l'impianto sportivo, come previste dal Progetto Finale con Migliorie, ponendo il limite della costruzione di un massimo di 2.200 metri quadrati di superfici coperte, comprensive di un massimo di metri quadrati 250,00 di superfici con destinazione commerciale. I proponenti dovranno presentare istanza di titolo abilitativo edilizio ai competenti Uffici della Città con le modalità e le forme previste dalle norme in materia e dal vigente Regolamento Edilizio;
- 10) di approvare la trasmissione del presente provvedimento alla Circoscrizione 2 per l'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione delle modifiche allo schema di concessione, che dovrà essere, ad esecutività, trasmessa al Servizio Contratti della Città per la stipulazione del relativo contratto, autorizzando fin d'ora il Legale Rappresentante della Città ad apportare quelle modifiche di carattere tecnico formale dirette ad una migliore redazione dell'atto;
- 11) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLO SPORT
E TEMPO LIBERO
F.to Finardi

L'ASSESSORE AL DECENTRAMENTO
F.to Giusta

L'ASSESSORA ALLA VIABILITA'
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
F.to Lapietra

L'ASSESSORE
ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE
E IL VERDE PUBBLICO
F.to Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
AREA SPORT E TEMPO LIBERO
F.to Palese

LA DIRIGENTE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI
F.to Cavaglià

IL DIRIGENTE
SERVIZIO GESTIONE GRANDI OPERE
F.to Palermo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto

PRESENTI 29

VOTANTI 29

FAVOREVOLI 29:

Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria

Antonino, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto

PRESENTI 29

VOTANTI 29

FAVOREVOLI 29:

Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 -
allegato 9 - allegato 10 - allegato 11 - allegato 12 - allegato 13 - allegato 14 - allegato 15 -
allegato 16 - allegato 17 - allegato 18.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Sicari
